

## Gli emendamenti votati in Senato

# 1

### **FINANZA PER L'IMPRESA**

Per ogni investitore possibili più «Pir»

---

Un emendamento al decreto Anticipi consentirà la possibilità per i risparmiatori di avere più piani di risparmio, i cosiddetti Pir che collegano i risparmi privati con gli investimenti delle imprese. L'unica condizione è costituire tali piani presso lo stesso intermediario o presso la medesima impresa di assicurazione, fermi restando i limiti di investimento annuale e complessivo per ottenere i benefici fiscali (40mila euro annui e 200mila complessivi).

# 2

### **FONDO DI GARANZIA**

Tutele estese anche al Terzo settore

---

Il fondo apre agli enti del Terzo settore, purché iscritti al Registro unico nazionale (Runts) e al Repertorio economico amministrativo del Registro delle imprese, per operazioni finanziarie fino a 60 mila euro. Raddoppiato l'importo massimo garantito per le imprese ordinarie, fino a 5 milioni. Le percentuali di garanzia saranno del 55 per cento per le imprese in fascia 1 e 2 (liquidità di micro e Pmi), del 60 per cento per le imprese in fascia 3 e 4, e dell'80 per cento per gli investimenti alle start up.

# 3

### **SALUTE**

Chirurgia estetica con esenzione Iva

---

Tra gli emendamenti approvati dal Senato c'è anche l'esenzione dell'Iva per le prestazioni di chirurgia estetica volte a diagnosticare o curare malattie problemi di salute o a tutelare, mantenere o ristabilire la salute anche psicofisica, a condizione che le finalità terapeutiche risultino da adeguata attestazione medica. Secondo i relatori del Ddl la norma è stata pensata anche per i casi di donne vittime di aggressione e sfregiate in viso .